

ANCORA UNA *LIEGI* E LA *SANREMO* NEI SOGNI DI PAOLO BETTINI

di Marco Marando



Paolo Bettini, tra la moglie Monica e il C.T. Franco Ballerini

E' proprio il caso di dirlo, l'appetito viene mangiando: è quanto emerge dalla conferenza stampa che ha preceduto la grande festa organizzata domenica 24 Novembre dal Club Paolo Bettini e dal suo instancabile presidente Calamassi. C'è voluta un'eccellente struttura alberghiera - la Fattoria Belvedere Hotel (località Casino di Terra) - per accogliere in due grandi sale quella che è apparsa una consistente ... *rappresentanza* di tifosi e amici (500 persone); la simpatia del *grillo* è tale da fargli annoverare affezionati supporters anche all'estero, come in Belgio, dove Didier Werrebrouck, ha fondato un club con ben 80 soci; naturalmente Didier non si è lasciato sfuggire questa ghiotta occasione per incontrare il suo beniamino ed è planato con il padre in quel di Cecina e dintorni.

Il giorno di festa, allietato dalla presenza della trasmissione televisiva di RAI 2 "Quelli che

preceduto da un'encoremiabile iniziativa benefica. Giornalisti e corridori si sono affrontati, sabato, sul rettangolo di gioco dello stadio di Cecina per sostenere Emergency e le aree terremotate di San Giuliano di Puglia. Ed anche in questo "anomalo contesto" Bettini ha trovato il modo di mettersi in luce segnando la prima rete (risultato finale 6-6). Ma torniamo alla conferenza stampa cui hanno partecipato numerosi addetti ai lavori, sia del mondo delle due ruote che della Rai, di importanti TV private e della carta stampata. Dalla chiacchierata sono emerse cose interessanti, come l'ennesimo assalto alla MILANO-SANREMO, la

il calcio", con la scherzosa partecipazione degli inviati Fiocchetti e Gigi Rock, che si sono anche cimentati in un paio di gags, è sta-

Classicissima che apre la grande stagione agonistica. Paolo ha rischiato di vincerne due, nel 2000 e nel 2002; ma in entrambi i casi è stato ripreso a poche centinaia di metri dall'arrivo, risucchiato dal gruppo che, in queste situazioni, assume quasi le sembianze dell'implacabile schiera dei cani nella caccia alla lepre. Certo, basterebbe riportare la linea del traguardo sul Viale Cavallotti ed il gioco sarebbe fatto; con l'arrivo in Via Roma risulta più difficile ... salvare la pelle; oggi la corsa è disegnata così e bisogna far quadrare i conti in questo modo. D'altra parte questo è un po' il fascino dello sport: si perde o si vince per un centimetro, per un minuto, per un colpo di



vento, per una discesa o una salita di troppo. Va accettato così, cercando di fare "quel numero" che consenta di inscrivere il proprio nome negli annali. Vorrà dire che quando Paolo spezzerà questa sorta di maledizione la soddisfazione sarà ancora più grande, perché ne sono certo il grillo, entro un paio di anni, realizzerà il suo sogno e quello dei suoi numerosissimi tifosi. Altro sassolino nella scarpa da togliere al più presto è poi quel CAMPIONATO MONDIALE che, dopo il buon lavoro di Zolder per lanciare Cipollini sul podio iridato e

l'amara beffa dell'anno precedente a Lisbona, appare sempre più alla portata di Bettini. Magari per qualcuno potrà sembrare una magia, ma ci pensate, un corridore italiano, delle nostre parti, in sei anni di professionismo si è aggiudicato traguardi prestigiosi, come due *Liegi* (gara particolarmente "tagliata" per il nostro beniamino, tanto da ... prenotarne, a breve, un'altra), un *Campionato di Zurigo* e la conquista, quest'anno, della *Coppa del Mondo*, a dimostrazione di una consolidata maturità agonistica che lo ha definitivamente consacrato nell'Olimpo dei grandi. Ciò che sorprende è la sua semplicità, assolutamente identica a quando l'ho conosciuto sei anni fa: questa è la vera magia di un atleta che non si è montato la testa e che ha una visione della corsa come pochi; cosa che lo propone di diritto come capitano, ma che dico ... come *ammiraglio* della nuova nazionale, per vincere ancora, come è accaduto quest'anno sul circuito iridato di Zolder, a coronamento di un'annata a dir poco strepitosa, dove gli italiani hanno saputo aggiudicarsi ben sei delle dieci grandi classiche di Coppa del Mondo. E dopo la pausa natalizia di nuovo in sella, per affrontare la nuova stagione. Primo appuntamento quel Gran Premio Costa degli Etruschi, che si snoda tra le dolci colline di carducciana memoria, un'occasione da non perdere per i numerosi tifosi di Paolo. Ma chi ci dice che la sua non sarà solo una festosa passerella, ma un'occasione per scaldare i motori in funzione dei primi grandi appuntamenti della stagione?

Cc

33406
41432